

1617

*lascia lu-
sugarfi dal-
la preda
d'alcuni le-
gni di Mercan-
tia.*

*inalzata
ricovera di
nuovo a
Brindisi
co' furto.*

*disfaro all'
Ossuna co-
me impedi-
mento ad
attentati
maggiori.*

*piacegli vo-
rò, come
stimolo da
muovere i
Turchi co-
tra i Vene-
tiani.*

*da cui essi
ne preten-
dono risar-
cimento.*

*acquietossi
alle ragioni
del Bailo
della Repu-
blica.*

tagliati a caso, si divertì da maggiore Vittoria; imperciocchè gli ordini, che teneva, gl'imponevano precisamente di tentare la forpresa, e l'occupatione di Pola, o d'alcun' altro Porto nell' Istria; ma affacciateglisi appresso Morter, scoglio della Dalmatia, due Galee di Mercantia (Legni di mole grande per lo carico, ma non habili alla battaglia, destinati al trasporto di merci, che in molta copia passano reciprocamente con lungo camino di Persia, di Turchia, e di Venetia) mentre, ancorche da sette Galee dell'Armata di nuovo scortate, navigavano con gran negligenza, ignare di ciò, che a Lesina fosse accaduto, se n'impossessò. Allo scoprire de' Legni Spagnuoli diedero le Galee di Mercantia in Terra, salvando la gente, e l'altre procurarono con la velocità de' remi lo scampo; se bene una meno leggiera, restò anch'essa pure spogliata di gente in poter de' Nemici con alcuni piccioli Legni, che conducevano provvisioni di vitto all'Armata. Per fatto così strepitoso si diede all'Arme per tutto; onde i Comandanti Spagnuoli crederono di non trovare più alcun luogo sprovvisto, & horamai a' fianchi tenendo l'Armata Veneta, imbarazzati in oltre co' Legni predati, e con le ricchissime spoglie, traversato il Mare verso il Monte dell'Angelo, radendo le rive a Brindisi si ricondussero, e poi le Galee uscirono del Golfo. L'Ossuna, niente contento, che per un furto si fosse perduta l'opportunità di più importante conquista, ne rimproverò acerbamente il Leiva; ad ogni modo, ostentando la preda, fece condurre a Napoli solennemente le merci, e i Legni, molto godendo del dispiacere, che in Venetia appariva, e della speranza di poner la Republica alle mani co' Turchi: perche, essendo molti di quei Ministri interessati nelle merci rapite, & altri fingendolo d'essere, si come quella Corte profitta delle querele, così pretendevano d'essere da' Venetiani della jattura rifatti. Tuttavia ad Almorò Nani Bailo riuscì facilmente sopir' il rumore, parte colla ragione, che distingueva il caso dalla colpa, parte per la mutatione di Rè, che confuse per qualche tempo l'Imperio; mentre ad Achmet defonto, pretermessi due piccioli Figli, Mustaffà suo Fratello fù sostituito. Ma in Venetia inteso con grave commotione il successo, e cadendo il biasimo sopra il ritardo di muover da

Lesi-